

un numero elevato di dipendenti dei Provveditorati agli studi non sa ancora a quali compiti verrà assegnato —:

quali siano i reali intendimenti in merito alla sistemazione dei citati dipendenti. (4-31839)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

alcuni provveditori agli studi hanno già provveduto a pubblicare le graduatorie permanenti previste dalla legge n. 124 del 1998, altri stanno per farlo;

dove le graduatorie permanenti sono già state pubblicate sono in corso le presentazioni di numerosi ricorsi da parte degli insegnanti per presunti errori nella loro compilazione;

l'esame dei numerosissimi ricorsi comporterà tempi lunghi, considerata la mole e le complesse tabelle interpretative;

il tutto comporterà l'impossibilità di procedere alle immissioni in ruolo per il corrente anno scolastico —:

se non ritenga necessario ed urgente emanare chiare direttive per la compilazione delle graduatorie permanenti;

se non ritenga di fare slittare la data ultima prevista per le immissioni in ruolo per il corrente anno scolastico. (4-31846)

* * *

SANITÀ

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

è stata effettuata una sperimentazione ministeriale, iniziata nel marzo 1998, sulla terapia del professor Luigi Di Bella per verificarne l'efficacia, la tollerabilità, la sopravvivenza, il blocco o la regressione o la progressione della malattia e le percen-

tuali di guarigione dei pazienti affetti da cancro, sperimentazione guidata e coordinata dal professor Veronesi;

alla sperimentazione si sottoposero volontariamente numerosi malati, in grande maggioranza « malati terminali », nei reparti di oncologia di alcuni ospedali pubblici;

la terapia del professor Di Bella fu definita Mdb (Multitattamento Di Bella) e la sperimentazione fu decisa proprio perché venne a crearsi un forte movimento di opinione pubblica coadiuvato anche dalla stampa e dai *mass media* in genere;

a conclusione della sperimentazione ministeriale sull'Mdb, l'Istituto superiore della sanità (Iss) dichiarò pubblicamente: « Non emerge alcuna evidenza che l'Mdb sia stato di una qualche attività anti-tumorale... » ed è chiaro che l'Iss parlava anche a nome del Ministero della sanità;

l'allora coordinatore della sperimentazione, il professor Veronesi, dichiarò al settimanale *Panorama* che: « Tutto fu fatto in maniera assolutamente corretta »;

molti Ordini dei medici, nei mesi scorsi, hanno intimato ai loro iscritti di non rilasciare ricette prescrittive farmaci dell'Mdb pena provvedimenti disciplinari, fino alla radiazione dall'Albo;

non si comprende in base a quale provata evidenza scientifica gli Ordini usino intimidire colleghi laureati in medicina;

nonostante le assicurazioni, le dichiarazioni, le scomuniche dell'Iss, del Ministero della sanità e di numerosi Ordini dei medici molti malati continuano a chiedere l'Mdb;

i *mass media* continuano ad occuparsi del caso e centinaia di pazienti si sono rivolti alla magistratura che ha ripreso a pronunciare sentenze in favore dei pazienti legati all'Mdb;

in data 2 dicembre 1998 il Nas di Firenze inviò un verbale alla pretura circondariale di Firenze che comprovava, a

seguito di approfonditi accertamenti, come a 1.048 pazienti sottoposti al Multitrattamento Di Bella venne somministrata una soluzione di retinoidi « non più possedente le caratteristiche terapeutiche iniziali »; si trattava, infatti di soluzioni scadute o mal conservate;

si è accertato che confezioni con soluzioni di retinoidi contenessero dosi di acetone pari a 850 mg. per litro « fattaccio » ammesso anche dall'Iss;

è da ricordare che soli 40 mg./litro di acetone producono sull'uomo effetti tossici che rendono inattive le soluzioni di retinoidi e persino cancerogeni;

si fa presente che i pazienti arruolati per la sperimentazione dell'Mdb avevano una aspettativa di vita tra i 12 giorni e le 12 settimane;

altro problema di grande rilievo è quello emerso dal Congresso mondiale di oncologia (24 maggio 2000 a New Orleans) che ha ammesso la grande importanza dei retinoidi nella prevenzione e nella cura antitumorale;

il *National Cancer Institute*, massima istituzione statunitense per la ricerca oncologica ha promosso e finanziato studi sull'effetto della somatostatina sugli osteosarcomi nei cinque principali centri di ricerca degli Usa (Bethesda, Texas Children's Cancer Center, New York Center, University of Minnesota Cancer Center, Seattle Children's Hospital);

numerose sentenze di altrettanto numerose preture hanno imposto l'erogazione gratuita di tutti i farmaci costituendo l'Mdb in contraddizione con il Ministero della sanità;

la pretura circondariale di Lecce ha accertato (tramite perizie giurate di oncologi), analizzando 500 cartelle cliniche, risultati molto diversi da quelli dichiarati dall'Iss e così altre preture, in modo particolare quella di Torino;

numerose perplessità sulle metodiche usate per la sperimentazione ministeriale sono state denunciate anche dal notissimo e illustre *British Medical Journal* —:

se alla luce delle ormai accertate gravissime carenze, errori, sostanze scadute e tossiche usate per la sperimentazione, come mai, in contraddizione con tutta la letteratura mondiale, i risultati ufficiali della sperimentazione negano efficacia antitumorale alla somatostatina e alla soluzione ai retinoidi;

se non si ritenga, data la profonda discordanza fra i risultati della sperimentazione e le valutazioni tecnico-scientifiche, disporre una nuova sperimentazione dell'Mdb da effettuarsi secondo i più severi e probanti criteri internazionali.

(2-02640) « Cè, Pagliarini, Conti, Cuccu, Gramazio ».

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e FINO.
— Al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

uno dei problemi di maggiore rilevanza sociale è certamente quello delle cosiddette disuguaglianze nella salute a diretto carico del sistema sanitario nazionale;

secondo precisi studi ammalarsi di un tumore maligno a prognosi non sfavorevole, a Torino, alla fine degli anni '80 comportava una probabilità di sopravvivenza molto diversa a seconda della posizione sociale;

tali studi, citati anche dal ministero della sanità (cfr. Relazione sullo stato sanitario del Paese 1999, édito dal servizio studi e documentazione), confermano che un caso di tumore all'intestino in una persona poco istruita aveva un 50 per cento in più di probabilità di non sopravvivere a cinque anni rispetto ad un caso analogo in una persona più istruita;

sempre a titolo esemplificativo, la prevalenza di persone con insufficienza renale grave è maggiore nelle classi sociali più basse, ma a Roma la probabilità di poter usufruire di un trapianto renale è più che doppia nelle persone laureate rispetto a quelle con basso grado di istru-

zione, così come l'incidenza di ricoveri per infarto miocardico tra gli uomini, sempre a Roma, è nella classe inferiore più elevata del 57 per cento rispetto alla classe sociale più alta mentre l'incidenza di interventi by-pass aortocoronarici è diversa per classe sociale, con la conseguenza che si verificano più di 10 by-pass ogni 100 infarti nella classe sociale più alta e solo 7 in quella meno elevata;

la situazione sopra rappresentata è sostanzialmente disomogenea per ogni tipo di patologia;

è evidente l'intollerabilità di un sistema sanitario che, persino di fronte alle patologie più gravi, non riesce a sopprimere le diseguaglianze sociali —:

quali siano le concrete iniziative assunte o assumende al fine di debellare la vergogna di un sistema che offre diversa qualità della prestazione sanitaria in ragione del censo e delle differenziazioni sociali esistenti nella nostra comunità civile. (3-06388)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premezzo che:

Il Giornale del Piemonte di mercoledì 4 ottobre 2000, alla pagina 16, ha dato notizia di una grave vicenda occorsa al signor Carlo R., pensionato di Asti, ex operaio della Way Assauto, che ha avuto la vita letteralmente distrutta dalla assunzione di un farmaco;

essendogli stata diagnosticata un'ulcera duodenale, e dopo aver effettuato gli esami del caso, al signor Carlo R. veniva prescritta l'assunzione di un farmaco in compresse, il « Rotil »;

in breve tempo, pare a causa dell'assunzione di tale farmaco, il paziente accusava una epatite fulminante e veniva salvato soltanto grazie al provvidenziale trapianto di fegato;

il signor Carlo R. ha ora deciso, sulla scorta di una perizia medico-legale, di pro-

muovere azione risarcitoria nei confronti del Ministero della sanità e della società titolare dei diritti di commercializzazione del farmaco « Rotil »;

secondo il medico-legale che ha provveduto a predisporre il supporto tecnico per l'azione giudiziale, è pacifico che l'epatite è stata provocata dal farmaco in questione, ed anzi ricerche effettuate negli Stati Uniti e presso l'ospedale « Gemelli » di Roma avrebbero consentito di accertare che si sono verificati altri 25 casi identici a quello denunciato dal pensionato astigiano;

quale indiretta conferma dei dubbi, sembra che il farmaco sia stato ritirato su tutto il territorio nazionale dopo soli tre mesi di vendite, nel mese di agosto 1995;

parrebbe che né la casa farmaceutica né, soprattutto, il Ministero della sanità, benché ripetutamente richiesti di spiegazioni in ordine alle ragioni del ritiro del farmaco dal mercato, abbiano mai risposto;

è evidente che, indipendentemente dalle questioni giuridiche attinenti alla responsabilità, il signor Carlo R. abbia il diritto di sapere quali siano state le ragioni precise del ritiro del farmaco dal mercato —:

se risponde a verità che il farmaco « Rotil » sia stato ritirato dal mercato dopo soli tre mesi di vendita nel mese di agosto 1995 e, in caso affermativo, quali siano state le ragioni che hanno giustificato tale ritiro, assolutamente anomalo dato il periodo particolarmente breve di immissione sul mercato. (3-06393)

* * *

**TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro del tesoro, del bilancio e della